

SEGRETERIA PROVINCIALE ENNA

Prot. n. 03.19/A  
Inoltrata a mezzo posta elettronica

Enna, 1 febbraio 2019

Al Sig. Direttore della Casa Circondariale  
dott.ssa Letizia BELLELLI  
ENNA

E, p.c.: Al Sig. Provveditore dell'Amministrazione  
Penitenziaria della Regione Sicilia  
dott. Gianfranco DE GESU  
PALERMO

Al Sig. Direttore dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali  
c/o l'Ufficio del Capo del Dipartimento  
dott.ssa Pierina CONTE  
ROMA

Al Signor Presidente U.S.P.P.  
dott. Giuseppe MORETTI  
ROMA

Al Signor Segretario Nazionale Aggiunto U.S.P.P.  
dott. Francesco D'ANTONI  
PALERMO

**Oggetto: C.C. di ENNA - "Apertura TERZO PIANO DETENTIVO ". Doverosità confronto sindacale mancata trattativa con le OO.SS. RICHIESTA CONVOCAZIONE URGENTE**

Egregio Direttore,

è doveroso rammentare come, in occasione della convocazione delle OO.SS. per la stesura del P.I.L. già prevista per il mese di gennaio 2017, lo scrivente Consigliere Nazionale, precisamente con la nota Prot. n. 002/17 del 5.01.2017 - che ad ogni buon fine si allega alla presente - evidenziando per l'Istituto in oggetto la drammatica interruzione di qualunque forma di confronto sindacale e la mancanza di trattative reiterata da oltre quattro anni, rivolgeva alla S.V. uno specifico quesito al fine di chiarire se tale iniziativa rispondesse all'esigenza di un'apertura costruttiva e definitiva al doveroso dialogo sindacale, oppure avesse diversamente l'esclusivo intento di adempiere a meri doveri d'ufficio, ovvero sottostare a dei passaggi burocraticamente programmati, al puro fine di regolarizzare amministrativamente gli adempimenti di rito.

Oggi, dopo circa **due anni**, duole constatare e rimarcare che ancora adesso manca qualsiasi iniziativa volta a promuovere incontri sindacali risolutivi dei progetti posti in obbiettivo.

Pertanto una domanda si pone lecitamente: **"come può un'Amministrazione pretendere dai suoi dipendenti un buon andamento, se neanche concede minimi margini di dialogo e confronto con le Organizzazioni Sindacali, nel rispetto del dettato normativo?"**.

A rafforzare la tesi della insindacabilità della Sua condotta, oggi, registriamo, nostro malgrado, la Sua unilaterale decisione, dopo una lunga opera di ristrutturazione durata oltre cinque anni, di attivare il III° piano detentivo di codesto Istituto, apertura rispetto alla quale non si è minimamente pensato di dover interagire con i rappresentanti dei lavoratori per legge legittimati.

---

**È palese - ancora una volta - e di ciò è necessario siano messi a conoscenza anche i Superiori livelli, come la S.V. non voglia rispettare nessuna prerogativa sindacale!!**

Alla luce di quanto fino ad ora rappresentato, nel fare esplicito riferimento alla lettera circolare avente ad oggetto il "GUS WEB" e riguardante la compilazione dei servizi del personale di Polizia Penitenziaria nonché le garanzie dei diritti soggettivi da salvaguardare nella programmazione di turni di servizio su 36 ore settimanali, si coglie l'occasione per sollevare la grave questione: se l'apertura di tale sezione possa garantire e garantirà i diritti soggettivi del personale di Polizia Penitenziaria, quale essenziale e primario obiettivo indicato dalla stessa disposizione dipartimentale.

Si auspica, inoltre, che il carico di lavoro derivante dall'apertura della III<sup>^</sup> sezione non incida ulteriormente sullo stress correlato da lavoro del personale di Polizia Penitenziaria, già oberato dalle critiche condizioni lavorative delle quali la S.V. è doverosamente già a conoscenza.

Si chiede altresì, in merito ai contenuti del protocollo operativo GUS WEB:

- 1) se al personale di Polizia Penitenziaria sia precluso il diritto al congedo ordinario;
- 2) se sarà garantito il servizio sui c.d. 4 quadranti.

In attesa di Suo cortese riscontro, voglia gradire deferenti ossequi.

*Il Segretario Provinciale*

*Filippo Bellavia*  
